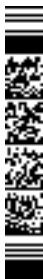


Relazione finale
CERVIA PROSSIMA: DINTORNI SOLIDALI PER FUTURI SOSTENIBILI

SOC. COOP. SOCIALE SOLE

Data presentazione progetto *05/12/2022*
Data avvio processo partecipativo *08/02/2023*
Data presentazione relazione finale *13/07/2023*



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	CERVIA PROSSIMA Dintorni solidali per futuri sostenibili
Soggetto richiedente:	Soc. Coop. Sociale SOLE
Ente titolare della decisione	Azienda Sanitaria Locale della Romagna <i>Distretto di Ravenna Cervia Russi</i>
Ambito di intervento	<input type="checkbox"/> politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali <input type="checkbox"/> politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti) <input type="checkbox"/> coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del percorso partecipativo è il coinvolgimento della comunità (soggetti pubblici, privati e del terzo settore, realtà organizzate e realtà informali) nella definizione di un **PATTO DI COLLABORAZIONE per sviluppare i servizi solidali in modo sostenibile**, tenendo assieme l'essere e il fare generoso e generativo delle singole persone, delle realtà imprenditoriali, sociali e associative che si riconoscono negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU: **uno strumento agile e aperto capace di guidare la comunità verso una piena transizione ecologica, stimolando innovazioni sociali e frugali connesse ad un'idea di sviluppo comune** (perché collettivo, solidale, prossimo).

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Focus della decisione è lo **sviluppo dei servizi solidali**, con attenzione ad **integrare gli interventi a bassa soglia all'interno di un sistema di servizi diffusi**, in coerenza con i contenuti del **Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023**: il PNISS è un documento quadro che definisce le linee guida e gli obiettivi generali per l'organizzazione dei servizi sociali, per attuarlo i Distretti Socio Sanitari delle AUSL devono adottare una serie di procedure, piani e progetti specifici, che tengano conto sia delle indicazioni nazionali che delle esigenze locali. Pertanto, **oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023**, con particolare attenzione ad **integrare i servizi e gli interventi di bassa so-**

glia all'interno di un sistema di servizi diffusi, orientandolo al raggiungimento del maggior grado di inclusività sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno.

L'integrazione degli interventi a bassa soglia nell'offerta generale di servizi (istituzionali e non) richiede lo sviluppo di progettualità sistemiche, basate su concertazione e partecipazione, con un ingaggio orizzontale di diversi soggetti, attraverso strumenti e modalità condivise capaci di sviluppare processi dialogici ed evolutivi, dove il focus è la valorizzazione della risorsa, non solo la mera risposta al bisogno.

Il Patto di collaborazione è lo strumento proposto per attuare lo sviluppo dei servizi solidali in una logica di sistema.

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Cervia è una comunità impegnata sul sociale: sono attivi un Emporio Solidale e una Mensa per cittadini fragili dedicate al tema del diritto al cibo. Tuttavia le caratteristiche specifiche della città, come la forte discontinuità stagionale, e l'incertezza dovuta al periodo pandemico hanno amplificato le situazioni di fragilità economica e di isolamento sociale, in una comunità dove anche le realtà sociali attive tendono ad agire in modo più solitario.

In questo contesto, il Comune di Cervia ha promosso "Cervia Social Food", un percorso di co-progettazione che ha costituito una rete locale composta da 23 soggetti per contrastare gli sprechi alimentari e valorizzare le micro-economie circolari. "Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili" nasce su stimolo della Cooperativa SOLE, in partnership con la Cooperativa San Vitale, come spin off di Cervia Social Food: l'obiettivo è di valorizzare le buone relazioni sociali e le buone pratiche solidali, aumentando abilità e disponibilità in una comunità di luogo che si fa più prossima e intraprendente, traendo ispirazione e motivazione da sé stessa, ancorando il proprio fare ad una visione condivisa di una collettività che sa prendersi cura di sé stessa per uno sviluppo equo, etico, sostenibile.

Il percorso ha alternato momenti di partecipazione strutturata come incontri formativi, laboratori di co-design e riflessione con un ingaggio più diretto con il territorio realizzato attraverso interviste itineranti e sessioni di etnografia digitale.

L'esito del percorso partecipativo (sostanza della proposta partecipata) è un patto di collaborazione pienamente aderente al regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Cervia ma più orientato a sollecitare l'adesione ad una strategia di sviluppo dei servizi solidali: essi sono (ri)visti come luoghi di relazione, anziché come erogatori di beni, dunque da allestire e gestire come spazi aperti, nell'ambito dei quali la partecipazione significa adesione ai medesimi valori, intuizioni e intenzioni che del patto sono il "manifesto". Saranno poi le pratiche comuni ad esprimere la componente più operativa del patto mentre la proposta di "carta del cambiamento" interviene sul fronte di una gestione sistemica.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di avvio del processo: 08/02/23

Data di conclusione del processo: 04/07/23

I tempi del percorso sono stati coerenti con quelli espressi in fase progettuale, non è stata richiesta proroga.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Cervia è una città situata sulla costa Adriatica, ospita poco meno di 30.000 abitanti per un totale di quasi 14.000 famiglie.

Si tratta di una comunità dalla spiccata vocazione socio-culturale. Negli anni attraverso percorsi partecipativi sono stati promossi progetti socio culturali come il **"Welfare dell'aggancio"**, le Porte di Comunità, il Condominio Sociale e il Cantiere Bellezza. Sono attivi anche un Emporio Solidale e una Mensa per cittadini fragili, che intervengono sul diritto al cibo. Cervia ha tuttavia alcune peculiarità, come la forte discontinuità stagionale, i flussi migratori, le ricadute della pandemia che negli ultimi anni hanno amplificato alcune situazioni di marginalità sociale e fragilità. Anche le realtà sociali attive tendono ad agire in maniera solitaria. In questo contesto il Comune di Cervia ha promosso **"Cervia Social Food"**, un percorso di co-progettazione che ha costituito una rete locale composta da 23 soggetti per contrastare gli sprechi alimentari e valorizzare le micro-economie circolari. **"Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili"** nasce su stimolo della Cooperativa SOLE, in partnership con la Cooperativa San Vitale, partendo proprio dall'esperienza di Cervia Social Food. Obiettivo del processo era **valorizzare le buone relazioni sociali e le buone pratiche solidali, aumentando abilità e disponibilità in una comunità di luogo che si fa più prossima e intraprendente, traendo ispirazione e motivazione da sé stessa, ancorando il proprio fare ad una visione condivisa di una collettività che sa prendersi cura di sé stessa per uno sviluppo equo, etico, sostenibile.**

Il percorso partecipativo, nel suo svolgimento, si è adeguato al tipo di adesione del contesto. L'attesa era di una partecipazione ampia fra i 23 soggetti aderenti al progetto Cervia Social Food (culla di "Cervia prossima"), i quali hanno invece presenziato sporadicamente alle diverse attività (staff, tavolo, laboratorio, formazione) e senza farsi promotori del coinvolgimento della comunità. Più costante la partecipazione dei soggetti istituzionali interessati – AUSL e Comune. È stato dunque necessario rivedere e rinforzare le forme di aggancio collettivo, introducendo due occasioni di interazione non previste: le interviste non strutturate in loco (conversazioni in strada con circa 80 abitanti) e l'ascolto on line (raccolta di opinioni da pagine social e web attraverso una ricerca per parole chiave emerse dalle interviste). Seppur poco partecipati, gli appuntamenti più strutturati (staff, tavolo, laboratorio, formazione) hanno offerto l'opportunità di una riflessione più approfondita che ha consentito di formulare una proposta di qualità.

Consulenze esterne (*indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne*)

X SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Atelier progettuale Principi Attivi

- Sviluppo della programmazione operativa
- Supporto nella cura dei contatti con tutti i partecipanti
- Supporto nello sviluppo della comunicazione (convocazioni inviti comunicati stampa)
- Cura del percorso partecipativo: impostazione metodologica, conduzione, facilitazione, reporting
- Sviluppo dei contenuti (ricerca sociale partecipata)

GIANLUCA NANNI FILMMAKER

- Ideazione, realizzazione (attraverso le riprese audiovisive) e editing di tre pillole video e uno spot promo sull'interno progetto Cervia Prossima

Sergio Gridelli

- Consulenza per l'immagine coordinata e realizzazione del piano di comunicazione per Cervia Prossima attraverso l'ideazione e la creazione di prodotti di supporto come slide per la formazione, cartoline-invito, logo e brochure conclusiva e attraverso la promozione del progetto con la creazione e l'aggiornamento del sito internet e dei post su facebook.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso è stato sviluppato in un'unica fase, articolata in condivisione, svolgimento, chiusura (+ monitoraggio)

CONDIVISIONE > Febbraio 2023 – Marzo 2023

Attivazione della Cabina di Regia e Staffi di Progetto

Tavolo di Negoziazione / Comitato di Garanzia – 1° incontro

Promozione del percorso (pagina web / intervista radiofonica)

Sollecitazione della partecipazione (news, post, comunicati, inviti)

SVOLGIMENTO > Marzo 2023 – Maggio 2023

Laboratori di co – design (2 appuntamenti)

Ricerca sociale partecipata: Interviste non strutturate on site + Etnografia digitale

Incontri di formazione. (4 appuntamenti)

Tavolo di Negoziazione / Comitato di Garanzia – 2° incontro

CHIUSURA > Giugno 2023 - Luglio 2023

Incontro conclusivo di condivisione

Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia – 3° incontro

Confronto con il soggetto decisore (call 4/7/2023)

MONITORAGGIO > Settembre 2023 - Settembre 2024

Monitoraggio sulla corrispondenza Docpp /Decisione.

Monitoraggio sullo sviluppo attuativo del Patto di collaborazione.

Monitoraggio sull'impatto sociale delle decisioni (il valore della prossimità).

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

X Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

Fra i destinatari del progetto vi erano diversi target sociali, fra cui anche persone fragili, coinvolte con interviste e invito personalizzato alle attività di confronto. Per incentivare la partecipazione, alcuni appuntamenti si sono svolti in modalità ibride (online e offline). I luoghi degli incontri in presenza sono stati scelti in base all'assenza di barriere architettoniche e alla possibilità di organizzare un setting informale e conversazionale. La comunicazione promozionale ha adottato un linguaggio semplice, non specialistico.

X Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

Il soggetto promotore ha affidato la responsabilità di progetto ad una giovane under 35. I giovani sono stati interessati in più occasioni. Nella fase iniziale la partecipazione della radio-web di comunità, gestita da giovani, ha consentito un avvicinamento del pubblico in target d'età. Le interviste sul campo si sono svolte in contesti informali e aggreganti, con attenzione all'ingaggio di giovani (abitanti, visitatori, studenti). Diverse realtà associative frequentate dai giovani sono partner del progetto "Cervia Social Food". Difficile invece il loro ingaggio diretto nei momenti di formazione e confronto pubblico.

X Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Lo staff di progetto e il Tavolo di Negoziazione sono composti da almeno il 40% da donne. Gli incontri sono stati organizzati tenendo conto di tempi e modi per facilitare la conciliazione vita / lavoro. Sono state messe in atto modalità ibride (online e offline) di accesso per incontri e presentazioni. In generale la partecipazione femminile è stata prevalente in tutti gli appuntamenti (in alcuni casi toccando il 100%, come in 3 dei 4 appuntamenti formativi). La scelta degli speaker per gli appuntamenti formativi è ricaduta su professioniste donne, di cui una giovane

(under 34).

X Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

L'oggetto del percorso abbracciava diverse tematiche: ambiente, salute, socialità, cultura, economica. In ragione di ciò, nello staff di progetto, nel Tavolo di Negoziazione, nel Comitato di Garanzia sono coinvolti rappresentanti e professionisti/e di discipline, ambiti, settori e politiche differenti.

Elenco degli eventi partecipativi

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
FORMAZIONE	On line	20/03/2023 03/04/2023 08/05/2023 13/06/2023
LABORATORI DI CO -DESIGN	On site	1° LAB 17/04/2023 2° LAB 22/05/2023
INTERVISTE NON STRUTTURATE ON SITE	On site	22/05/2023 25/05/2023
EXHIBIT CONCLUSIVO	On site	13/06/2023

Per ogni evento indicare:

FORMAZIONE

Partecipanti	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	7 di cui 6 donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Interessando Staff di progetto e TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Alla formazione hanno partecipato rappresentanti dello staff, del TdN, del soggetto decisore
<i>Metodi di inclusione:</i>	Webinar on line
Metodi e tecniche impiegati:	
Speaker (interventi frontali)	
Conversazione digitale sincrona (videoconferenza e chat)	
Breve relazione sugli incontri:	
Gli incontri (4 in tutto) si sono svolti con lo stesso format: breve introduzione sul perché del tema scelto (5'),	

intervento frontale dello speaker (30'), interazione e confronto (20'), sintesi conclusiva (5').
Valutazioni critiche:
Nessuna criticità rilevante

LABORATORI DI CO – DESIGN

Partecipanti	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	14 di cui 12 donne / 2 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Attraverso il confronto con il tavolo di negoziazione, integrando realtà formali ed organizzate ad inviti mirati a singoli opinion leader e soggetti beneficiari dei servizi
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Solo in parte: hanno partecipato di fatto realtà ben integrate sul territorio e portatrici di reti importanti, le stesse persone partecipi in rappresentanza di queste realtà sono attive in più realtà. Tuttavia è mancata una piena rappresentatività del volontariato locale e del mondo economico (altro target di progetto)
<i>Metodi di inclusione:</i>	Gruppi di lavoro misti, con persone di provenienza e background diversi. Spazi di lavoro non formali, aperti. Porte aperte per tutta la durata.
Metodi e tecniche impiegati:	
Uso di domande guida Uso di schede informative Conduzione a cura di un facilitatore esperto Modalità dialogica-conversazionale (simil word caffè) Rivisitazione (e semplificazione) del metodo quadro-logico e teoria del cambiamento	
Breve relazione sugli incontri:	
Gli incontri si sono svolti in luoghi accessibili e ad uso pubblico. Il secondo appuntamento è stato organizzato direttamente presso la sede di uno dei servizi solidali, la conduzione è stata curata da un facilitatore che in apertura ha presentato gli obiettivi del lavoro e condiviso le domande guida.	
Valutazioni critiche:	

La partecipazione si è limitata a poche persone, comunque rappresentative di punti di vista rilevanti per il progetto. Il piccolo gruppo ha consentito una riflessione più approfondita ed un ascolto accurato. Integrare la rappresentatività ha richiesto l'integrazione di altre attività (interviste non strutturate).

INTERVISTE NON STRUTTURATE

Partecipanti	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	80, di cui 35 donne / 24 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Aggancio diretto in strada, piazze, luoghi di ritrovo in fasce orari differenti
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il campione è composto da abitanti, studenti, lavoratori, visitatori
<i>Metodi di inclusione:</i>	Conversazione informale
Metodi e tecniche impiegati:	
Osservazione partecipante (on site)	
Breve relazione sugli incontri:	
Ogni intervista si è svolta in "prossimità" delle sedi dei servizi solidali, con un aggancio informale (domanda rompighiaccio), sviluppando conversazioni di 10-15 minuti al massimo, seguendo una traccia di domande omogenee. Le questioni ricorrenti emerse dalle interviste sono poi stato oggetto di ricerca on line ed impiegate come keyword per l'analisi di conversazioni sui social.	
Valutazioni critiche:	
Le interviste sono state messe in campo per compensare la limitata partecipazione alle attività più strutturate	

INCONTRO CONCLUSIVO

Partecipanti	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	9 di cui 8 donne / 4 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Attraverso il tavolo di negoziazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Poco, tuttavia l'incontro conclusivo ha visto la presenza di un rappresentante del Comune, del soggetto decisore e di alcuni gestori dei servizi solidali.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Spazi di lavoro non formali, aperti. Porte aperte per tutta la durata
Metodi e tecniche impiegati:	
Intervento frontale illustrativo	
"Giro di parola" con questione guida	

Sintesi concertata

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro si è svolto con la conduzione di un facilitatore. L'attenzione è stata posta sulla condivisione dei contenuti del documento di proposta partecipata, senza tralasciare l'opportunità di condividere riflessioni e valutazioni sia su quanto fatto che su quanto fare nell'immediato futuro

Valutazioni critiche:

È stato necessario posticipare l'incontro, inizialmente previsto per maggio, per via dei disagi causati dal forte maltempo che ha causato diversi allagamenti e zone alluvionate anche a Cervia. Lo slittamento a giugno ha reso più difficile il coinvolgimento dei soggetti locali, in un contesto già nel pieno della gestione della propria stagione estiva. Sarà organizzato un momento pubblico dopo l'espressione del soggetto decisore sugli sviluppi della proposta partecipata.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Sole coop. soc (soggetto promotore)

Comune di Cervia (partner)

ASL della Romagna - Comitato di Distretto Ravenna Russi Cervia (soggetto decisore)

San Vitale Soc. Coop. Sociale

Associazioni cuori pelosi ODV

Mosaico Cooperativa sociale ETS

Casa della Salute Isotta Gervasi Cervia

Un Posto a Tavola

Darsena del Sale SRL

Caritas Parrocchia Concattedrale di Cervia

Parrocchia Madonna della Neve
Parrocchia San Severo

Numero e durata incontri:

- 1° incontro 08/02/2023 On site 16.00-17.30
- 2° incontro 13/03/2023 On site 16.00-17.30
- 3° incontro 13/06/2023 On site 14.30-16.00

Link ai verbali:

<https://www.solecooperativa.com/cervia-prossima-dintorni-solidali-futuri-sostenibili/>

Valutazioni critiche:

Il percorso partecipativo si è svolto adeguando il programma di attività al tipo di adesione del contesto: l'attesa era di una partecipazione ampia fra i 23 soggetti aderenti al progetto Cervia Social Food (culla di "Cervia prossima"), i quali hanno invece presenziato sporadicamente alle diverse attività (staff, tavolo, laboratorio, formazione) e senza farsi promotori del coinvolgimento della comunità. Più costante la partecipazione dei soggetti istituzionali interessati – AUSL e Comune. È stato dunque necessario rivedere e rinforzare le forme di aggancio collettivo, introducendo due occasioni di interazione non previste: le interviste non strutturate in loco (conversazioni in strada con circa 80 abitanti) e l'ascolto on line (raccolta di opinioni da pagine social e web attraverso una ricerca per parole chiave emerse dalle interviste). Seppur poco partecipati, gli appuntamenti più strutturati (staff, tavolo, laboratorio, formazione) hanno offerto l'opportunità di una riflessione più approfondita che ha consentito di formulare una proposta di qualità.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE (*compilare solo se costituito*)

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- 1 Rappresentante del mondo accademico e portatrice di uno sguardo competente.
- 1 Rappresentante del Comune di Cervia e referente di molti dei percorsi partecipativi svolti.
- 1 Rappresentante del progetto Welfare dell'Aggancio e punto di riferimento nelle relazioni di comunità.

Numero incontri:

08/02/2023 On site 16.00-17.30
13/03/2023 On line 14.30-16.00
13/06/2023 On site 14.30-16.00

Link ai verbali:

<https://www.solecooperativa.com/cervia-prossima-dintorni-solidali-futuri-sostenibili/>

Valutazioni critiche:

L'eterogeneità dei componenti ha reso difficile l'organizzazione di incontri di confronto tra i tre garanti in contemporanea presenza on line, si è optato per modalità digitali asincrone.
Uno dei garanti ha preso parte a tutte le attività del percorso partecipativo, garanzia di un vero e proprio presidio della qualità del processo, con costanti stimoli e rilanci sul potenziamento del coinvolgimento

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Logo e immagine coordinata
Programma del percorso e Road map
Comunicati stampa
Locandine/Cartoline invito
Convocazioni personalizzate
Intervento radiofonico

Pagina web dedicata
Post/News sui social del soggetto promotore
Passaparola

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	15 (formazione/laboratorio/incontro conclusivo) 80 (interviste)
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500 (target di pubblico della radio / numero di ascolto intervista di presentazione) 171 visite alla pagina web dedicata

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

Il percorso partecipativo è stato accompagnato da un **programma formativo** composto da quattro appuntamenti nei quali sviluppare i seguenti temi:

- partecipazione & prossimità (comunità di luogo)
- partecipazione & sostenibilità (comunità frugali)
- partecipazione e solidarietà (comunità di cura)
- partecipazione & innovazione (comunità intraprendenti).

Tema trasversale a tutta la formazione è stato il valore della partecipazione nella promozione delle **economie circolari di comunità** per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale.

Hanno preso parte rappresentanti dello staff di progetto, del tavolo di negoziazione, del comitato di garanzia, del soggetto promotore, del soggetto decisore.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

4 / 7 /2023

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicare gli estremi:

Il soggetto decisore ha preso atto del processo partecipativo realizzato con una NOTA DI INDIRIZZO del Presidente del Comitato di Distretto di Ravenna, Cervia, Russi. La NOTA è stata inviata in data 5/7/2023 dal soggetto decisore al soggetto proponente

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

*Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):*

Titolare della decisione è il **Comitato di Distretto** (Distretto Ravenna Cervia Russi) dell'Azienda Sanitaria Locale di Romagna, il quale esprime le proprie decisioni attraverso **NOTE DI INDIRIZZO**.

Ha già formalizzata la presa d'atto con una NOTA DI INDIRIZZO, dichiarando

- di avviare un percorso di confronto con le Istituzioni e i soggetti impegnati nella gestione dei servizi a bassa soglia al fine di approfondire e condividere le concrete possibilità di sviluppo delle azioni di contesto ed operative (patto di collaborazione) espresse nel documento di proposta partecipata, definendo ruoli, responsabilità ed impegni di ciascuna parte;
- di impegnarsi a far convergere gli esiti di tale confronto in una seconda NOTA DI INDIRIZZO da inviare alla Regione Emilia-Romagna a 90 giorni dal termine del percorso partecipativo (4 luglio > 4 ottobre), attraverso la quale dare rilievo e valore dell'effettivo coinvolgimento delle Istituzioni e dei servizi a bassa soglia (servizi solidali), con un richiamo alle pratiche condivise, attivate o in procinto di attivazione, inoltre in tale nota saranno resi evidenti gli approfondimenti e le valutazioni sviluppate in merito alla fattibilità tecnico-operativa delle proposte contenute nel patto di collaborazione.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

L'esito del percorso partecipativo (sostanza della proposta partecipata) è un **patto di collaborazione** pienamente aderente al regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Cervia (contesto di azione della proposta), ma più orientato a sollecitare l'adesione ad una strategia di sviluppo dei **servizi solidali: essi sono (ri)visti come luoghi di relazione**, anziché come erogatori di beni, dunque da allestire e gestire come spazi aperti, nell'ambito dei quali la **partecipazione significa adesione ai medesimi valori, intuizioni e intenzioni che del patto sono il "manifesto"**. Saranno poi le **pratiche comuni** ad esprimere la componente più operativa del patto - promozione di un'offerta formativa di comunità, condivisione di un database relazionale, realizzazione di sperimentazioni socio-culturali, utilizzo di dispositivi di rielaborazione e autovalutazione – mentre la proposta di "carta del cambiamento" interviene sul fronte di una gestione sistemica. Il risultato corrisponde a quanto atteso.

Tra gli obiettivi inattesi vi sono:

- alcuni partecipanti al percorso hanno avviato un'iniziativa in parallelo per sviluppare un approfondimento giuridico sulle possibili forme organizzative di gestione in rete dei servizi a bassa soglia, improntate maggiormente ai valori che man mano si esplicitavano con CERVIA PROS-SIMA, capaci di superare la logica dell'affidamento in appalto o della gestione autonoma in capo a soggetti di volontariato più o meno strutturati;
- l'immediata disponibilità e solerte attivazione in occasione dell'alluvione fra i soggetti che stavano partecipando al percorso partecipativo, dovuta in particolar modo all'aver maturato dal confronto un'attitudine "agentivante" e propositiva, che li ha resi più capaci di altri di operare valorizzando a pieno le risorse disponibili.

Nel merito delle competenze acquisite, i dipendenti pubblici coinvolti hanno sviluppato la capacità di apprendere da contesti non pubblici, forse meno organizzati e strutturati, ma forti come valori, motivazioni e reazioni operative.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Sia il Comune di Cervia che il Comitato di Distretto Ravenna Cervia Russi intendono lavorare sempre più a stretto contatto per realizzare operativamente le proposte contenute nel Docpp. Impattando, in particolare, sul Piano di **zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, i Programmi attuativi annuali, i Piani delle attività per la non autosufficienza e le progettazioni specifiche**.

Seme di questa alleanza è la convenzione già in essere per lo sviluppo di Cervia Social Food, il progetto "madre" di "Cervia prossima", che prevede due organismi di governance, l'Assemblea generale e il Gruppo Operativo, che hanno già preso in esame il DocPP.

Inoltre, le proposte condivise - offerta formativa di comunità, database relazionale, sperimentazioni, dispositivi di rielaborazione e autovalutazione, carta del cambiamento - sono state pensate per creare le condizioni per

evolvere i servizi solidali da informale costellazione a impresa sociale di comunità o fondazione di comunità.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione del processo**, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

Azioni di informazione pubblica:

- Pubblicazione (pagina web dedicata sul sito del soggetto promotore) dei documenti che testimoniano la decisione presa (NOTE DI INDIRIZZO del Distretto) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione (dalla proposta di Patto all'ingaggio nel Patto).
- Incontri di coordinamento tra Staff di progetto, Tavolo di Negoziazione e Soggetto decisore per il prosieguo della collaborazione nello sviluppo attuativo del Patto di Collaborazione.
- Comunicazioni periodiche alla collettività per aggiornare sull'attuazione del Patto di collaborazione e, soprattutto, sullo sviluppo dei servizi solidali.
- Ingaggio della Radio di Comunità (Radio Social Coast) nelle azioni di sensibilizzazione sul volontariato e le relazioni solidali di comunità

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)
- Allegato contenente dati personali